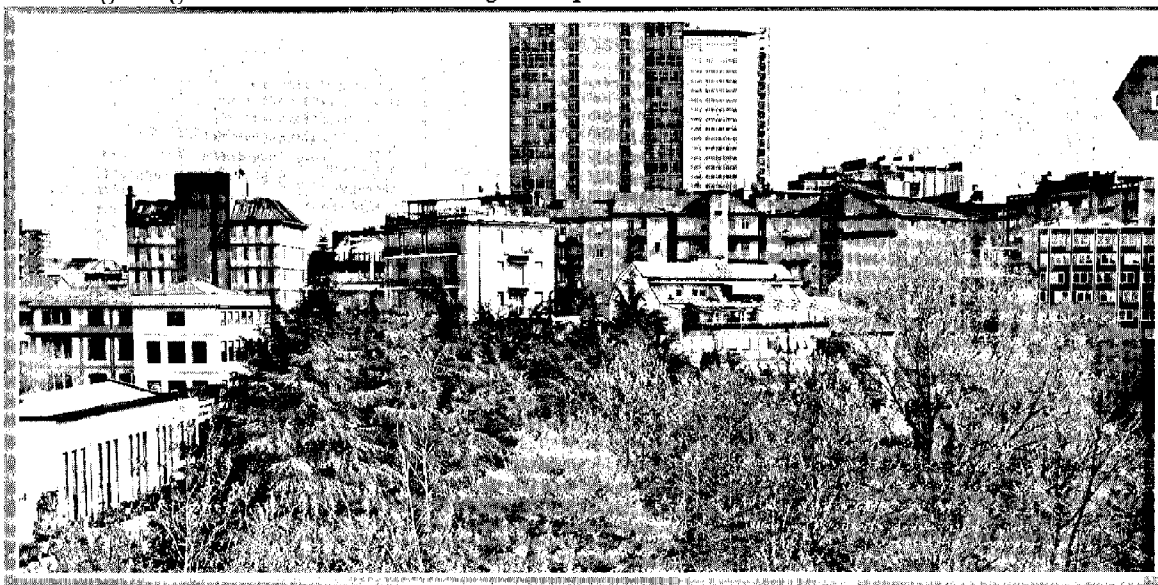


La Regione replica agli abitanti del quartiere: difficile stravolgere il progetto del Pirellone bis, salveremo le piante più pregiate

# Mille alunni «adottano» il bosco di via Gioia

«Non tagliate gli alberi»: concorso di disegno in quattro scuole. La Provincia: vincolo monumentale sull'area



**L'ASSEDIO DEL CEMENTO**

*L'ultima spiaggia verde*

Si moltiplicano le iniziative in difesa delle 200 piante che dovranno essere abbattute in via Melchiorre Gioia (nella foto Marinelli) per far posto al Pirellone bis. Nello spazio verde di 10 mila metri quadrati ci sono essenze come faggi e magnolie anche con 60 anni d'età

E ora lo adottano. Maita in mano, un foglio da colorare sul banco di scuola. Milleduecento alunni disegnano alberi in classe per lanciare un appello in difesa delle 200 piante da abbattere per far posto al Pirellone bis. È l'ultimo atto della protesta in corso per salvare lo spazio verde di 10 mila metri quadrati tra via Melchiorre Gioia, via Algarotti, via Galvani e via Restelli dove la Regione Lombardia ha in progetto di costruire la sua nuova sede. È una battaglia che ieri sera ha spinto a salire sul palcoscenico contro il taglio di faggi e magnolie (anche con 50 anni d'età) il conduttore di Zelig, Claudio Bisio, Elio e le Storie Tese, il cabarettista Ganjaman (Gianni Cinelli). Lo spettacolo si è svolto al locale Nuova Idea in via De Castillia. L'incasso della serata dai duemila e più spettatori sarà utilizzato per presentare un ricorso al Tar.

Personaggi del mondo dello spettacolo in mobilitazione, piccoli protagonisti al lavoro. Gli allievi delle elementari di via Galvani, via Muzio, via Bottelli e dei Bastioni di Porta Nuova partecipano al concorso «Disegna un albero» per adottare virtualmente tigli, abeti,

faggi e querce. «È un'iniziativa nata con lo scopo di mostrare anche la solidarietà dei bambini del quartiere nei confronti della lotta per un angolo storico di Milano — spiega Alberto De Donno, dirigente scolastico del circolo didattico —. In una zona cementificata, è importante salvare un giardino con potenzialità enormi». Le migliori rappresentazioni grafiche saranno esposte in una mostra che verrà organizzata nelle prossime settimane. Guglielmina Pozzi, insegnante della 1 A di via Galvani, spiega: «I disegni rappresentano la speranza che le piante restino dove sono. Il parco potrebbe essere trasformato in un laboratorio didattico per le scuole».

La pensano così anche i 4 mila che hanno già firmato la petizione del comitato Giardino in Gioia ([www.boscodigioia.it](http://www.boscodigioia.it)) al camper di via Galvani 34. È una roulotte in strada da giovedì scorso 24 su 24. Due le richieste degli abitanti: «salvaguardare l'ex vivaio impedendo interventi distruttivi» e «destinarlo a verde pubblico trovando una soluzione compatibile con il progetto per il Pirellone bis». Per dare forza alla protesta il tastierista di Elio e le Storie Tese, Roc-

colato dei comici dello Zelig e di Elio e le Storie Tese sembra, dunque, solo l'inizio — un nuovo inizio — della contestazione del quartiere contro il taglio delle piante.

Simona Ravizza

**HANNO DETTO**

**CLAUDIO BISIO**



*In una Milano in cui manca il verde*



*bisogna cercare  
di salvaguardare  
i pochi angoli  
con alberi*

**ROCCO TANICA**



*Mi sono unito  
al comitato Giardino  
in Gioia, una piccola  
armata Brancaleone  
che si oppone  
al taglio delle piante*

**ALE E FRANZ**



*È una protesta  
che mostra  
l'attaccamento  
del quartiere al  
verde. È un esempio  
per tutta Milano*